



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmil.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Rimini

Indirizzo: Viale Principe Amedeo 11, int. 21/E – 47921 Rimini

Tel: 0541.791159

Email: rimini@ascmil.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it/rimini

Rappresentante Legale dell'Associazione: Massimo Spaggiari

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Canini Chiara

1.1) Eventuali enti attuatori

Associazione Arcobaleno

Viale Principe Amedeo, 11 int. 21/E – 47921 Rimini

Tel. 0541.791159

EducAid onlus

Via Vezia, 2 – 47921 Rimini

Tel. 0541.28022

Cooperativa sociale Pacha Mama

Via Cairoli, 81 – 47921 Rimini

Tel. 0541.787925

Istituto di Scienze dell'Uomo (ISUR) J. Maritain

Via Costantino Nigra, 26 – 47921 Rimini

Tel. 0541.50555

Cooperativa sociale Cento Fiori onlus

Via Portogallo, 10 – 47922 Rimini

Tel. 0541.743030

Cooperativa Eucrante Società cooperativa sociale

Via Maria Matteo Boiardo, 4 – 47921 Rimini
Tel. 0541.743339

2) Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)

SU00020

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto (*)

L'arte della convivenza

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria.

Codifica: 10

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente,

Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Associazione Arcobaleno è un'associazione di volontariato socio-assistenziale per l'inserimento sociale degli immigrati promossa e co-fondata dal Comitato provinciale ARCI Rimini, iscritta al Registro regionale del volontariato della Regione Emilia-Romagna. Dalla sua fondazione, opera direttamente per l'integrazione degli immigrati nella comunità locale, collabora stabilmente con entrambi i Distretti Sociali della Provincia per la gestione dei servizi per l'integrazione, fra cui l'insegnamento della lingua italiana ad adulti stranieri e l'inserimento scolastico degli alunni non italo-foni in tutti gli istituti scolastici di primo e secondo grado della provincia di Rimini. L'Associazione è capofila del progetto "Casa dell'Intercultura – Aylan Kurdi", per il quale si occupa del coordinamento e gestione di tutte le azioni per la promozione e sensibilizzazione in materia di intercultura e immigrazione: promuove la lotta alla discriminazione, la partecipazione dei giovani, l'interculturalità e il dialogo, organizza eventi favorendo la promozione dell'espressione delle diverse realtà culturali presenti nel territorio con incontri d'approfondimento e scambio, iniziative, meeting.

EducAid è una ONG iscritta nell'apposito registro dell'AICS delle associazioni della società civile che coinvolge associazioni, imprese sociali e persone impegnate nel lavoro educativo e sociale in campo interculturale e internazionale. Opera in diversi Paesi nel campo dell'educazione potenziando e rinforzando le capacità di risposta dei diversi sistemi educativi ai bisogni di tutti i bambini con particolare attenzione ai più vulnerabili. EducAid si impegna per:

- prevenire e ridurre, tramite il lavoro educativo e sociale, gli svantaggi e le difficoltà dei soggetti con bisogni speciali e con difficoltà sociali e culturali;
- favorire lo sviluppo delle competenze dei soggetti e delle istituzioni che hanno la responsabilità dell'educazione, della cura in situazione di sofferenza, di disagio, di sfruttamento, di svantaggio e di difficoltà;
- promuovere l'idea e la pratica della "community education", che promuove il confluire collaborativo di tutte le risorse educative della collettività evitando la delega dell'educazione a singoli soggetti (gli specialisti) e che considera la dimensione educativa il fattore fondamentale di convivenza, di partecipazione e di sviluppo democratico della comunità;
- promuovere il rispetto dei diritti umani e la conoscenza e l'applicazione delle convenzioni internazionali in materia di infanzia e disabilità;
- promuovere e sperimentare attività e metodologie educative e formative per l'uguaglianza delle opportunità e la valorizzazione delle differenze individuali e di gruppo;
- promuovere politiche orientate a un approccio di genere e alla valorizzazione delle diversità culturali ed etniche.

In Italia ha realizzato fra il 2015 e il 2016, in collaborazione con altri soggetti e con il Comune di Rimini, progetti volti a favorire l'inclusione di minori stranieri e di educazione alla legalità democratica. In precedenza ha realizzato il progetto "Play a Leading Role" finanziato dall'Unione

Europea, realizzato nelle province di Rimini e Ravenna e di Cluj Napocba (Romania).

A partire dagli anni Novanta, con la costituzione dell'Associazione e della **Cooperativa Sociale Pacha Mama**, nella Città di Rimini si è consolidata ed estesa la rete del commercio equo e solidale, collegata con la più rilevante centrale importatrice italiana (Consorzio C.T.M. Altromercato, Consorzio no profit di Botteghe del Mondo), vincolata al rispetto dei criteri stabiliti dalla World Fair Trade Organization stabiliti a Quito nel 2005.

La Cooperativa conta 530 Soci, di cui 40 Soci volontari attivi; gestisce nelle città di Rimini, Riccione e Santarcangelo di Romagna 4 sedi denominate "Botteghe del Mondo" e realizza manifestazioni e iniziative interculturali ed educative rivolte prevalentemente alle scuole. Le "botteghe" non sono semplici punti vendita ma anche luoghi di incontro e aggregazione, dove trovare informazioni sui progetti di sviluppo e dove incontrare volontari sempre disponibili ad accompagnare il consumatore per un acquisto consapevole.

L'**Istituto di Scienze dell'Uomo (ISUR) J. Maritain** gestisce una biblioteca specializzata nel campo delle Scienze umane, dell'intercultura, delle tematiche internazionali e di cooperazione allo sviluppo. È connesso con il Sistema Bibliotecario Nazionale. Complessivamente, l'archivio dell'Istituto è costituito da 5130 volumi, più una emeroteca con 320 testate, delle quali 73 in corso. Svolge attività di ricerca sociale attraverso l'attività dell'Osservatorio per la Ricerca sociale, formazione con organizzazione di corsi, convegni, seminari nei diversi campi delle scienze umane. Dal 1998 l'Istituto promuove la Scuola Superiore di Filosofia Orientale e Comparativa, composta da docenti e ricercatori universitari che si dedicano da anni al settore delle filosofie orientali e comparative. È promotore e collabora alla realizzazione delle principali manifestazioni interculturali ricorrenti (in particolare Interazioni dal 2001) che vengono realizzate sul territorio provinciale, di cui cura le funzioni di raccolta del materiale informativo e documentazione.

La **Cooperativa Sociale onlus Cento Fiori**, nata nel 1981 per la terapia delle dipendenze patologiche, per promuovere l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e offrire delle alternative al fenomeno della tossicodipendenza, in stretta collaborazione con il Ser.T opera "senza santi ne santoni" per dare una risposta immediata alle esigenze delle persone con problemi di dipendenza patologica. La Cooperativa impiega manodopera professionale e proveniente dall'area del disagio nella legatoria artistica, Centro Stampa, Serra florovivaistica, pesca sportiva al lago Arcobaleno, Centro Ippico, canile e Cantiere Nautico. Dal 2005 svolge attività di prevenzione e informazione e gestisce uno Studio di Psicologia e di Psicoterapia; svolge attività di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale con il progetto SeATT Andromeda presso la Casa Circondariale di Rimini.

Dal 2011 partecipa all'emergenza umanitaria nel territorio regionale determinata dall'eccezionale afflusso di migranti provenienti dalla Libia. Dal 2014 partecipa al progetto nazionale SPRAR.

La **Società Cooperativa sociale Eucrante** nasce a Rimini nel 2010 dal desiderio di un gruppo di giovani donne, professioniste di due realtà significative del territorio quali Caritas diocesana di Rimini e Associazione Arcobaleno, di promuovere attività a sostegno di persone svantaggiate, con particolare attenzione alle dinamiche interculturali. La cooperativa, nell'ambito del servizio di temporanea accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale nel territorio della Provincia di Rimini, a gestione prefettizia, accoglie migranti in appartamenti adibiti a civile abitazione e hotel convenzionati. Fornisce un servizio di mediazione linguistico-culturale, per oltre 40 lingue, finalizzato a favorire l'integrazione della popolazione immigrata nella comunità locale, nei servizi, nelle istituzioni scolastiche, nel settore della sanità e del lavoro e a individuare opportunità e percorsi positivi di prevenzione e superamento dei conflitti. Offre un servizio di *housing* sociale e gestisce lo Sportello di accompagnamento all'abitare dell'Unione dei Comuni della Valmarecchia.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Contesto territoriale e dell'area di intervento in cui il progetto opererà

Il progetto "L'arte della convivenza" rappresenta la prosecuzione di "Dialogo e Partecipazione", presentato lo scorso anno e non ancora attuato al momento della stesura della presente proposta, e di "Integrazione e Convivenza", positivamente realizzato nell'anno 2018/2019. L'apporto dei giovani in Servizio Civile a sostegno delle attività di educazione alla pace svolte dai promotori di questo progetto è risultato molto rilevante in quanto favorisce l'accessibilità e la diffusione delle attività e di conseguenza la partecipazione dei destinatari.

Il persistere delle disparità fra nord e sud del mondo e la strutturazione del fenomeno dell'immigrazione hanno messo in evidenza che i problemi su cui è intervenuti non si sono risolti con una sola annualità ma necessitano di un intervento prolungato nel tempo. Inoltre, da un'analisi delle criticità effettuata nei tavoli di coprogettazione promossi da Arci Servizio Civile Rimini, è emersa la necessità di ampliare il campo di azione del progetto introducendo nuove attività rivolte alla popolazione straniera, in particolare ai richiedenti asilo. Alla luce di queste riflessioni, si è valutata l'opportunità di introdurre nella progettazione nuove azioni progettuali grazie alla partecipazione di due cooperative del territorio di Rimini che operano proprio nell'ambito dell'accoglienza dei richiedenti asilo.

"L'arte della convivenza" – promosso dall'Associazione Arcobaleno, dalla ONG EducAid onlus, da Istituto di Scienze dell'Uomo e dalle cooperative Pacha Mama, Eucrante e Cento Fiori – si realizza sul territorio della provincia di Rimini, che conta 337.325 residenti al 1 gennaio 2018 (dati Istat), su una superficie di 864 Km²; le sedi di attuazione degli enti attuatori sono situate a Rimini e Riccione, comuni che complessivamente ospitano oltre il 54% dell'intera popolazione provinciale.

L'immigrazione da altri Paesi rappresenta il principale rischio di conflitto sociale presente sul territorio: l'estrema eterogeneità delle provenienze moltiplica i rischi di conflitto interetnico e interreligioso, in quanto diffidenze e incomprensioni sono alimentate da una scarsa conoscenza reciproca. La popolazione straniera residente in provincia si attesta al 10,8% del totale dei residenti, ovvero quota 36.137 e risulta sostanzialmente stabile dal 2014 a oggi, seppure con lievi flessioni. Le nazionalità straniere rappresentate nella provincia di Rimini sono 127; le principali – in percentuale sul totale dei residenti stranieri al 1 gennaio 2018 – sono l'albanese (19,3%), la rumena (16,1%) l'ucraina (13,4%), la cinese (6,5), la marocchina (5,8%) e la senegalese (4,4%)¹.

Il flusso migratorio in ingresso sul territorio provinciale si è ridotto a causa della crisi economica, che ha inciso in particolare sull'occupazione nel campo dell'edilizia. Rimane però rilevante il fabbisogno di lavoro in ambito turistico, che determina un alto grado di mobilità della popolazione immigrata: spesso Rimini rappresenta, data l'opportunità di lavoro stagionale estivo, una porta di ingresso per i migranti, una fase di passaggio verso condizioni occupazionali più stabili, reperibili in altre zone d'Italia.

Gli arrivi di richiedenti asilo sul territorio provinciale rappresentano oggi il flusso di migranti di maggior rilevanza. A partire dal 2014, in questo ambito, la Prefettura ha assegnato il servizio di accoglienza temporanea per migranti richiedenti asilo a una decina di enti del Terzo Settore sull'intero territorio provinciale. Gli ultimi dati disponibili a giugno 2018 indicano la disponibilità di 587 posti in provincia, di cui 297 (pari al 50,6%) nei Centri di Accoglienza Straordinaria siti nel

¹ Fonte: Provincia di Rimini – Dati Istat 1 gennaio 2018, Elaborazione Tuttitalia.it

comune di Rimini, 154 nel Distretto di Rimini (ad eccezione del Comune capoluogo) e 136 nel Distretto di Riccione².

Gli operatori dell'accoglienza delle cooperative Cento Fiori ed Eucrante, che accolgono complessivamente 107 richiedenti asilo, segnalano che si sta manifestando una maggiore tendenza dei richiedenti asilo a rimanere sul nostro territorio al termine del periodo di accoglienza, anche come conseguenza delle crescenti difficoltà a raggiungere quelle destinazioni nordeuropee che hanno rappresentato, fin dall'inizio del fenomeno, la destinazione privilegiata di questo flusso "non programmato". Si va delineando pertanto uno scenario caratterizzato da una crescente presenza di immigrati che presentano consistenti difficoltà di integrazione.

In questo quadro, dunque, rimane alta la domanda di prima alfabetizzazione da parte dei migranti, finalizzata all'acquisizione degli strumenti linguistici minimi indispensabili per proporsi sul mercato del lavoro locale e nazionale. La scuola di lingua italiana gestita dall'associazione Arcobaleno presso la Casa dell'Intercultura di Rimini accoglie annualmente oltre 1100 studenti di circa 85 differenti nazionalità.

Secondo la Regione Emilia-Romagna (stime realizzate nell'ambito del progetto MMWD 2014), fra il 2013 e il 2020 la popolazione straniera residente in regione passerà dal 12 al 17%. Parallelamente alla loro crescita assoluta e relativa, gli stranieri apporteranno un effetto di ringiovanimento alla struttura per età della popolazione complessiva. I cittadini stranieri, infatti, si concentreranno prevalentemente nelle classi di età giovanili e adulte. Nel 2020 i bambini e ragazzi stranieri (classe di età 0-14) rappresenteranno il 26% del totale degli appartenenti a tale classe di età residenti in regione. La tendenza all'aumento del numero di minori stranieri residenti deriva principalmente dalle nascite, più che dai ricongiungimenti familiari.

Dal rapporto nazionale pubblicato nel marzo 2018 "Gli alunni con cittadinanza non italiana", realizzato da Ismu e relativo all'a.s 2016/2017, emerge che in provincia di Rimini sono 6.394 gli alunni stranieri dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, di cui 3.417 nati in Italia, pari al 53,4%.

Nell'anno scolastico 2017/18, come si rileva dagli *open data* sulle scuole riminesi messi a disposizione dal progetto *RiminInRete*, sono stati 6.171 gli allievi stranieri iscritti nelle scuole della provincia, pari al 15,37% sul totale degli iscritti, di cui 2.057 nella scuola primaria (15,37%), 1.254 nella secondaria di primo grado (13,88%) e 1.770 nella scuola secondaria di secondo grado (14,54%). Questi dati evidenziano la particolare e crescente rilevanza del tema della integrazione sociale degli stranieri e in particolare dei bambini e ragazzi stranieri appartenenti alle cosiddette "seconde generazioni", la cui inclusione e partecipazione attiva alla vita della comunità locale rappresenta una condizione essenziale per la coesione sociale della comunità nei prossimi decenni.

Considerando il dettaglio della cittadinanza, è evidente come il fenomeno della dispersione scolastica colpisca maggiormente i cittadini stranieri rispetto a quelli italiani: nella scuola secondaria di I grado la percentuale di alunni stranieri che abbandona la scuola si è attestato, nel periodo considerato, al 3,3%, contro lo 0,6% degli alunni con cittadinanza italiana. Gli stranieri nati all'estero, con una percentuale del 4,2%, sembrano essere in situazione di maggiore difficoltà rispetto a quelli nati in Italia che hanno riportato una percentuale di abbandono complessivo del 2,2%. Nel passaggio tra la scuola secondaria di I e di II grado la percentuale di alunni stranieri che ha abbandonato gli studi è del 5,72%, contro l'1,2% relativo agli alunni con cittadinanza italiana. Nella scuola secondaria di II grado, nell'anno scolastico in esame, hanno abbandonato il sistema scolastico l'11,6% di alunni stranieri contro il 3,8% di quelli con cittadinanza italiana. Gli alunni con cittadinanza non italiana nati all'estero, con una percentuale

² Fonte: Verbalizzazione della Commissione di gara concernente la procedura di evidenza pubblica indetta dalla Prefettura di Rimini avente ad oggetto l'affidamento per l'espletamento del "Servizio di cittadini stranieri extracomunitari richiedenti la protezione internazionale, nonché gestione dei servizi connessi e messa a disposizione delle strutture di accoglienza" da aggiudicare con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa. Verbale n. 7, 27 giugno 2018.

di abbandono complessivo dell'83% si mostrano in situazione di maggiore difficoltà rispetto agli alunni stranieri di seconda generazione³.

Un'analisi realizzata internamente all'associazione Arcobaleno con le funzioni strumentali Intercultura di alcune scuole del territorio ha evidenziato come il successo degli studenti con *background* migratorio rispetto ai nativi, in particolare degli stranieri di prima generazione ovvero coloro che entrano nel sistema scolastico italiano in età da scuola secondaria di I grado e/o di II grado, sia un tema particolarmente rilevante.

Il presente progetto prevede quindi un impegno rilevante a sostegno dell'inserimento scolastico attraverso la realizzazione di laboratori extrascolastici e attività di socializzazione e condivisione a favore di circa 400 studenti delle scuole primarie, secondarie di I e II grado, con una particolare attenzione a queste ultime, in cui si concentra particolarmente il fenomeno della dispersione.

Allo stesso tempo, il progetto intende fornire a tutta la cittadinanza strumenti di conoscenza e condivisione, sempre più necessari anche alla luce degli episodi di razzismo e intolleranza verificatisi negli ultimi anni in provincia. Si stima il coinvolgimento di circa 8.000 cittadini italiani e stranieri nelle manifestazioni pubbliche interculturali previste dal progetto.

Le organizzazioni proponenti rilevano inoltre la necessità di attivare strumenti adeguati per sviluppare la capacità di promuovere il bene comune attraverso la pace, i diritti umani e lo sviluppo sostenibile in modo efficace.

Nel Comune di Rimini è stato istituito il Forum della Cooperazione Internazionale, nel cui ambito vengono svolte attività di sensibilizzazione alla Cooperazione, alla Pace e alla Solidarietà Internazionale cui partecipano, fra gli altri, EducAid e Pacha Mama.

Gli interventi del Forum si articolano in eventi di sensibilizzazione, in percorsi formativi nelle scuole e per docenti e volontari indirizzati all'aumento della consapevolezza sulle tematiche della Cittadinanza Globale, così come previsto dai piani per il curriculum del MIUR e dalla formazione permanente degli insegnanti – legge sulla "Buona scuola".

La consapevolezza della necessità di ridurre gli squilibri fra Paesi sviluppati e Paesi poveri, attenuando in tal modo la necessità migratoria, è parte essenziale della cultura della pace. Il progetto propone quindi anche un significativo impegno per il sostegno dello sviluppo dei Paesi di provenienza degli immigrati, finalizzato a prevenire l'emigrazione di necessità.

Ciò attraverso il sostegno a 150 gruppi di contadini e artigiani dislocati in oltre 40 paesi di Africa, America Latina e Asia, 3.500 studenti salvadoregni disabili o a rischio di ingresso nelle maras (criminalità giovanile), 30 donne disabili che acquisiscono competenze lavorative e occasioni di lavoro e studenti palestinesi con disabilità, disagio o traumi legati al conflitto Israele-Palestinese.

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Alla luce del contesto territoriale e tematico descritto, il presente progetto mira a porre in essere azioni che impattino direttamente sulle seguenti criticità, misurabili attraverso gli indicatori indicati:

Criticità	Indicatori misurabili
Criticità 1. Difficoltà di inserimento sociale dei migranti nella città di Rimini, derivante anche dalla scarsa conoscenza reciproca fra persone appartenenti a culture diverse	Numero di immigrati adulti partecipanti alle attività educative
	Numero di attività di socializzazione realizzate
	Numero di cittadini partecipanti alle attività interculturali
	Numero di pubblicazioni relative alla comunicazione interculturale
Criticità 2. Difficoltà di inserimento	Numero di bambini e ragazzi stranieri assistiti

³ Fonte: La dispersione scolastica nell'a.s. 2015/2016 e nel passaggio all'a.s 2016/2017, Statistica e Studi Miur, novembre 2017.

scolastico dei ragazzi stranieri, con particolare con particolare riferimento agli adolescenti e agli studenti di seconda generazione	negli studi
Criticità 3. Povertà nei Paesi ad alta tendenza migratoria	Volume di contribuzione alla cooperazione allo sviluppo dei Paesi ad alta tendenza migratoria (in euro)
Criticità 4. Scarsa consapevolezza delle problematiche e dei “beni comuni” globali con conseguente scarsa capacità di svolgere un ruolo di partecipazione attiva e consapevole a partire dal territorio	Numero di eventi di sensibilizzazione realizzati
	Numero di studenti interessati dalle attività di educazione alla cittadinanza globale
	Numero di docenti interessati dalle attività di educazione alla cittadinanza globale

Gli enti che realizzano il progetto intervengono sulle criticità e sui bisogni indicati avvalendosi della collaborazione di:

- **Comune di Rimini**, che mette a disposizione in concessione d’uso gratuito la Casa dell’Intercultura per lo svolgimento delle attività di cui all’Azione 1.1.1 e gli spazi comunali per la realizzazione di manifestazioni interculturali;
- **Co.AP.**, la quale mette a disposizione competenze e strumentazioni per la diffusione di comunicazioni interculturali;
- **Hotel Corallo Nord**, che mette a disposizione la propria struttura alberghiera per l’accoglienza di richiedenti asilo;
- **Associazione Amici**, che mette a disposizione la propria biblioteca in lingua cinese e garantisce l’affiancamento agli alunni cinesi nei laboratori pomeridiani organizzati da Ass. Arcobaleno;
- **Avvocato di strada onlus Rimini**, garantendo assistenza legale ai richiedenti asilo;
- **Centro di Servizi per il Volontariato della provincia di Rimini – Volontarimini**, il quale mette a disposizione gli spazi per riunioni di coordinamento fra le associazioni del territorio, coprogettazione sui bandi del Terzo Settore e promozione del volontariato giovanile;
- **Explora Campus onlus**, che organizza e mette a disposizione strumentazione per uscite *out door* e gite sul territorio finalizzate alla conoscenza delle attività di protezione civile;
- **Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile Co.Pr.E.S.C. Rimini**, che organizza un incontro finalizzato a fornire orientamento ai servizi per i giovani in provincia di Rimini e a offrire un momento di confronto e condivisione dell’esperienza di Servizio Civile con i volontari che hanno terminato il servizio l’anno precedente.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Le attività di educazione alla pace finalizzate alla prevenzione dei conflitti interetnici e interreligiosi affiancano le azioni per l’integrazione sociale realizzate localmente, in coerenza con i principi stabiliti dall’Unione Europea, secondo cui “l’integrazione è un processo dinamico e bilaterale di adeguamento reciproco da parte di tutti gli immigrati e di tutti i residenti degli Stati membri”. Sono pertanto rivolte ai cittadini sia italiani, sia stranieri.

Destinatari diretti dell’intervento sono:

- i cittadini stranieri di più recente immigrazione nella provincia di Rimini, ovvero migranti non ancora stabilmente insediati e in grado di accedere all’offerta formativa pubblica: le attività educative previste dal progetto potranno essere fruite oltre 1.000 stranieri adulti;

- i circa 400 allievi stranieri appartenenti alla fascia dell'obbligo scolastico e formativo che prendono parte ai laboratori extrascolastici dell'associazione Arcobaleno, con particolare attenzione all'età adolescenziale;
- i richiedenti asilo assegnati dalla Prefettura di Rimini alle cooperative Cento Fiori ed Eucrante le quali, in base alla loro disponibilità di strutture, assicurano l'accoglienza a 107 persone;
- sulla base della presenze agli eventi pubblici previsti dal progetto e già realizzati negli anni scorsi, si prevede il coinvolgimento diretto di circa 8.000 cittadini italiani e stranieri disponibili al dialogo e alla conoscenza reciproca.

Il Commercio equo e solidale (*fair trade*) è un sistema internazionale di cooperazione decentrata che contribuisce a uno sviluppo sostenibile complessivo attraverso l'offerta di migliori condizioni economiche e assicurando i diritti fondamentali dei lavoratori, specialmente nel Sud del mondo. Destinatari diretti delle attività previste dalla Cooperativa Pacha Mama sono pertanto:

- 150 gruppi di contadini e artigiani organizzati, dislocati in oltre 40 paesi di Africa, America Latina e Asia, produttori dei beni distribuiti dalla stessa cooperativa.

EducAid opera a livello internazionale con progetti finalizzati all'inclusione scolastica e sociale delle persone con disabilità o a vario titolo svantaggiate. In particolare sta intervenendo su 6 linee prevalenti: l'educazione attiva e inclusiva (rivolta a tutti), il miglioramento delle condizioni psicosociali all'interno delle scuole dell'infanzia e primarie, la formazione al peer tutoring per associazioni di persone con disabilità, l'attivazione di occasioni di lavoro e start-up per donne disabili, lo sviluppo d'impresе in aree soggette all'emigrazione verso l'Europa, l'educazione alla cittadinanza globale in Italia. Le attività previste nel progetto impattano direttamente sulla popolazione residente in quanto mirate alla sensibilizzazione, nello specifico, di 3000 studenti e 120 insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Beneficiari dei progetti realizzati da EducAid sono, per citarne alcuni:

- 3.500 studenti salvadoregni disabili o a rischio di ingresso nelle maras (criminalità giovanile) – per un totale di oltre 21.000 beneficiari includendo i 105 funzionari del MINED (Ministero dell'Educazione Salvadoregno), 22 dirigenti scolastici, 11 assessori pedagogici 72 insegnanti, 17.500 familiari della "Escuela Inclusiva Republica de Haiti", delle 4 "Escuelas de la Red Escolar Efectiva con maestro itinerante", 3 "Centros de Orientacion y Recursos", 3 "Centros Escolares Integradores", 5 "Centro de Desarrollo Profesional Docente", i dirigenti e docenti delle 8 Università del paese;
- studenti palestinesi con disabilità, disagio o traumi legati al conflitto Israele-Palestinese: 1529 bambini, dai 3 ai 5 anni, che hanno avuto traumi durante l'ultimo conflitto armato e che sono iscritti alle scuole materne identificate dal partner locale El Amal all'interno delle aree più marginalizzate della Striscia di Gaza;
- 30 donne disabili che acquisiscono competenze lavorative e occasioni di lavoro.

Il progetto, inoltre, impatterà indirettamente sui seguenti soggetti:

- le famiglie dei migranti, adulti e minori, sostenuti nel percorso di integrazione;
- le istituzioni scolastiche e le agenzie formative le cui attività educative vengono facilitate;
- i cittadini italiani che usufruiscono dei servizi culturali e del commercio equo;
- i cittadini italiani e stranieri che entrano in contatto con le tematiche e il mondo della cooperazione internazionale.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

La dimensione limitata della popolazione e del territorio della provincia di Rimini consentono di realizzare interventi coordinati su scala distrettuale dai due Distretti Sociali aventi come capofila

i Comuni di Rimini e Riccione, che coinvolgono le Amministrazioni Comunali, tutte le Istituzioni scolastiche e la gran parte delle organizzazioni del Terzo Settore impegnate nelle attività mirate alla coesione sociale. Il presente progetto si colloca in un quadro di programmazione condivisa fra questi soggetti.

I Piani Sociali di Zona sono le sedi di coordinamento, propulsione e qualificazione degli interventi socio-assistenziali dei Comuni, degli Istituti scolastici e dell'Associazionismo di solidarietà, che vi operano congiuntamente. Annualmente vengono realizzati due Tavoli distrettuali di confronto, dialogo e co-progettazione articolati per settore, che in materia di politiche rivolte ai migranti sono finalizzati a diffondere le pratiche di integrazione sociale più aggiornate e corrispondenti alle dinamiche demografiche, fra le quali l'insegnamento della lingua italiana come L2, il sostegno all'integrazione scolastica, la mediazione interculturale.

Nell'insieme, le attività promosse, coordinate e sostenute dai Piani Attuativi Annuali dei due Piani Sociali di Zona della provincia di Rimini e che cercano di rispondere alle difficoltà di inserimento sociale dei migranti nella città di Rimini e di inserimento scolastico dei ragazzi stranieri, con particolare riferimento agli adolescenti e agli studenti di seconda generazione sono:

- Scuola di Lingua e Cultura Italiana per adulti immigrati (gestita da Associazione Arcobaleno)
- Mediazione interculturale nelle scuole (utilizzata da tutti gli Istituti Scolastici della fascia dell'obbligo della Provincia di Rimini, gestita dalla cooperativa sociale Eucrante)
- Attività formative integrative extrascolastiche (Attività di doposcuola per ragazzi stranieri gestita da Associazione Arcobaleno, utilizzata da tutti gli Istituti di scuola primaria e Secondaria di primo grado e dalla maggior parte degli Istituti di Scuola Secondaria di Secondo grado della Provincia di Rimini)
- Consultorio di psicoterapia (gestito da Ass.ne Esodo)
- Antenna Antidiscriminazione (partecipazione alla rete regionale, gestita da Associazione Arcobaleno)
- Progetto "L'assistente in famiglia" (attività di sportello informativo/formativo per badanti gestito da Associazione Madonna della Carità nel Distretto di Rimini e da Associazione Arcobaleno nel Distretto di Riccione).

Fra gli altri attori e soggetti operanti nel territorio per l'educazione alla pace e l'integrazione sociale, vanno citati inoltre le seguenti associazioni locali, organizzate nel Coordinamento "Casa dell'Intercultura": Associazione Senegalese della Provincia di Rimini, Associazione albanese AGIMI Rimini, Associazione Soyinka, Associazione "Vite in Transito".

Le attività della Casa dell'Intercultura di Rimini sono da anni riferimento per il territorio rispetto all'inclusione e l'integrazione dei cittadini stranieri e per impattare sul problema relativo alla scarsa conoscenza reciproca fra persone appartenenti a culture diverse residenti a Rimini. La Casa dell'Intercultura funge da connettore per una vasta rete di progetti in ambito interculturale, anche in attuazione degli indirizzi della Regione Emilia-Romagna, espressi con la delibera GR 897/2016, con i quali si stabilisce che «le programmazioni territoriali distrettuali sono chiamate ad assumere coerenti e diversificate linee di interventi locali con l'obiettivo di sostenere percorsi di inclusione sociale della popolazione straniera, in particolare nei confronti delle persone neo arrivate e/o specifici target particolarmente vulnerabili».

La Casa dell'Intercultura, nello specifico, promuove:

1. corsi di lingua e cultura italiana per immigrati adulti (coordinati, gestiti e realizzati dall'Associazione Arcobaleno);
2. attività di socializzazione interetnica a sostegno dell'associazionismo dei migranti: partecipazione alle manifestazioni cittadine periodiche ricorrenti, progettazione e realizzazione di iniziative interculturali (archivio di documentazione didattica e di biblioteche in lingue estere, realizzazione edizioni di "Biblioteca vivente", partecipazione ai programmi regionali della Rete nazionale dei Centri Interculturali) e attività di aggiornamento professionale in ambito interculturale rivolte al personale della Pubblica Amministrazione e del Terzo settore;

3. comunicazione interculturale (Rimini Social 2.0 in collaborazione con Icaro Communications) finalizzata a dare voce alle storie di giovani e adulti migranti attraverso la realizzazione di articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video. Il Comune di Rimini ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa regionale sulla comunicazione interculturale dichiarando di impegnarsi tramite l'attività della Casa dell'Intercultura per la realizzazione dei seguenti obiettivi:
 - la promozione della presenza di cittadini/e di origine straniera come produttori/produttrici e fruitori/fruitrici di media;
 - l'autorappresentazione dei cittadini/e di origine straniera per una partecipazione sempre più attiva alla vita pubblica sul territorio regionale e una più corretta rappresentazione delle persone immigrate e del processo migratorio sui media;
 - l'interazione, il confronto, la comprensione reciproca e il métissage culturale fra cittadini/e di ogni origine e Provenienza;
 - la comunicazione pubblica sulle politiche e le iniziative istituzionali in un'ottica interculturale e di genere per favorire la messa in rete delle esperienze e delle attività relative alle aree di intervento individuate dal protocollo;
 - la facilitazione delle relazioni e delle collaborazioni tra enti e soggetti di diversa natura (istituzioni, media, organismi di categoria e società civile organizzata) anche al fine della definizione di progettazioni congiunte;
 - la promozione di iniziative di visibilità delle buone pratiche nel campo della comunicazione istituzionale promosse dai soggetti aderenti;
4. progettazione interculturale: sensibilizzazione sulle tematiche dell'antidiscriminazione;
5. *Vite in Transito*: Dialogo interreligioso, con particolare attenzione al dialogo cristiano-islamico, necessario per far fronte all'aumento della paura e del terrore; realizzazione di due laboratori rivolti alle donne migranti, uno di scrittura autobiografica e uno di conversazione;
6. ideazione e realizzazione di un evento di sensibilizzazione per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale in collaborazione con l'Amministrazione comunale;
7. laboratori di cucina interetnica, fusion e tradizionale;
8. tandem linguistici e corsi di lingua madre rivolti a bambini, studenti, cittadini.

Sono inoltre presenti e operanti nella città di Rimini le articolazioni locali di organizzazioni nazionali e internazionali quali ACLI, Mani Tese, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Emergency, Amnesty International.

Per quanto riguarda l'educazione degli adulti stranieri, opera sul territorio provinciale in nove plessi scolastici il C.P.I.A., Scuola pubblica per l'educazione degli adulti. Le attività di alfabetizzazione previste dal presente progetto risultano integrative a quelle offerte dal C.P.I.A in quanto intercettano le esigenze e le disponibilità degli immigrati non ancora stabilmente inseriti nella comunità locale o impegnati in attività lavorative non compatibili con la frequenza quotidiana a corsi strutturati.

Dalla graduatoria definitiva del bando per l'accoglienza predisposto dalla Prefettura di Rimini risultano Enti gestori in provincia per il periodo 2018/2020, oltre alle cooperative Cento Fiori ed Eucrante: Metis, Ardea, Terre Solidali, San Paolo, Papa Giovanni XXIII, Humanitas, Edith Stein, CAD, Croce d'Oro, Madonna della Carità, per un totale di 480 posti offerti sul territorio provinciale.

Relativamente al commercio equo e solidale, la Cooperativa Sociale Pacha Mama è l'unico soggetto non-profit operante stabilmente, da oltre 20 anni, nella provincia di Rimini. La presenza di altri soggetti è occasionale, nell'ambito di fiere o mercati temporanei.

Il Forum Comunale Cooperazione Internazionale e Pace riunisce le associazioni e le ONG che operano nei settori della cooperazione e della solidarietà internazionale e della promozione della pace. Ne fanno parte, oltre ad EducAid e Pacha Mama, anche Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Caritas Diocesana, Cittadinanza ONLUS, Fondazione Marilena Pesaresi,

Associazione Una Goccia per il Mondo, ANOLF (Associazione di migranti senegalesi), Comitato per il popolo Saharawi, Volontari per UNICEF. Il Forum dà vita a iniziative condivise e co-progettate di educazione alla cittadinanza globale (ECG) e progetti di cooperazione internazionale.

8) *Obiettivi del progetto* (*)

Il presente progetto si propone di svolgere una funzione attiva di educazione alla pace realizzando attività socio-culturali finalizzate alla reciproca conoscenza e al reciproco rispetto fra le diverse culture e nazionalità presenti sul territorio nonché alla consapevolezza sulle problematiche dei Paesi più poveri e dei “beni comuni” globali. Tale obiettivo generale sarà perseguito attraverso l’impegno realizzato contemporaneamente da tutte le sedi di attuazione previste dal progetto.

Gli obiettivi specifici, di seguito elencati, sono differenziati in base ai singoli enti attuatori.

- Realizzare attività di **insegnamento della lingua italiana a immigrati adulti**: sostegno organizzativo e partecipazione all’attuazione di corsi di alfabetizzazione ed educazione civica per almeno 1.000 immigrati adulti è perseguito dall’Associazione Arcobaleno.
- Attivare azioni di **sostegno all’accoglienza e alla socializzazione di 107 richiedenti asilo** nell’ambito del “Servizio di cittadini stranieri extracomunitari richiedenti la protezione internazionale, nonché gestione dei servizi connessi e messa a disposizione delle strutture di accoglienza” coordinato dalla Prefettura di Rimini è perseguito congiuntamente dalle cooperative Eucrate e Cento Fiori.
- Realizzare momenti di **dialogo interculturale fra italiani e stranieri**, tramite iniziative interculturali (conferenze, mostre, spettacoli) finalizzate alla conoscenza delle culture altre e dei diversi sistemi di pensiero in un’ottica globale; si prevede in particolare la organizzazione, gestione e partecipazione a due manifestazioni pubbliche cittadine ricorrenti e ad ampia partecipazione popolare, denominate “Festa di Tutti” (mese di ottobre a Rimini) e “Interazioni” (mese di giugno a Rimini, Riccione e Santarcangelo di Romagna).
Questo obiettivo impegna tutte le organizzazioni partecipanti al progetto.
- Realizzare attività di **sostegno all’inserimento scolastico di bambini e adolescenti stranieri frequentanti la scuola dell’obbligo e il primo biennio degli Istituti di scuola secondaria superiore**: insegnamento della lingua italiana come lingua dello studio, doposcuola e mediazione interculturale; supporto organizzativo e partecipazione all’attuazione di attività educative, prevalentemente pomeridiane, per almeno 350 bambini ed adolescenti stranieri appartenenti alla fascia di età 6/17 anni. Saranno incrementate in particolare le attività rivolte al sostegno dell’inserimento scolastico degli adolescenti stranieri frequentanti l’ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado (dove appare decisivo un accompagnamento alla scelta degli studi superiori), e il primo biennio delle scuole secondarie superiori, per contrastarne i rischi di abbandono.
Questo obiettivo impegna prevalentemente Associazione Arcobaleno.
- Realizzare iniziative di **cooperazione allo sviluppo** dei Paesi del Sud del mondo, attraverso la diffusione del commercio equo e solidale e la promozione di iniziative di cooperazione decentrata, realizzando un volume di contribuzione di € 500.000.
Questo obiettivo impegna prevalentemente Coop. Sociale Pacha Mama.
- Promuovere maggiore **consapevolezza sul territorio sull’interconnessione fra problematiche internazionali e locali** (fra cui i fenomeni migratori) e delle possibilità di intervento attuabili tramite la cooperazione allo sviluppo e a iniziative legate alla cittadinanza planetaria, fra cui gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030.
L’obiettivo coinvolge prevalentemente EducAid onlus.

Criticità	Obiettivo	Indicatori	Ex Ante	Ex Post
1. Difficoltà di inserimento sociale dei migranti nella città di Rimini, derivante anche dalla scarsa conoscenza reciproca fra persone appartenenti a culture diverse	1.1 Insegnamento della lingua italiana a immigrati adulti	Numero di immigrati adulti partecipanti alle attività educative	1.200	1.320
	1.2 Sostegno all'accoglienza e alla socializzazione di 107 richiedenti asilo	Numero di attività di socializzazione realizzate	4	6
	1.3 Dialogo interculturale fra italiani e stranieri	Numero di cittadini partecipanti alle attività interculturali	7.200	8.280
		Numero di pubblicazioni relative alla comunicazione interculturale	9	10
2. Difficoltà di inserimento scolastico dei ragazzi stranieri, con particolare con particolare riferimento agli adolescenti e agli studenti di seconda generazione	2.1 Sostegno all'inserimento scolastico di bambini e adolescenti stranieri frequentanti la scuola dell'obbligo e il primo biennio degli Istituti di scuola secondaria superiore	Numero di bambini e ragazzi stranieri assistiti negli studi	330	365
3. Povertà nei Paesi ad alta tendenza migratoria	3.1 Ampliamento della cooperazione allo sviluppo dei Paesi ad alta tendenza migratoria	Volume di contribuzione alla cooperazione allo sviluppo dei Paesi ad alta tendenza migratoria (in euro)	€ 440.000	€ 500.000
4. Scarsa consapevolezza delle problematiche e dei "beni comuni" globali con conseguente scarsa capacità di svolgere un ruolo di partecipazione attiva e consapevole a partire dal territorio	4.1 Aumento della consapevolezza sulle tematiche della cooperazione internazionale e della cittadinanza planetaria in relazione alle ricadute sul territorio	Numero di eventi di sensibilizzazione realizzati	10	12
		Numero di studenti interessati dalle attività di educazione alla cittadinanza globale	350	380
		Numero di docenti interessati dalle attività di educazione alla cittadinanza globale	23	26

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- favorire la conoscenza del territorio e dei suoi servizi, nonché l'incontro con gli ex volontari e gli enti che realizzano i progetti di Servizio Civile in provincia.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Il conseguimento dell'**Obiettivo 1.1 – Insegnamento della lingua italiana a immigrati adulti** si realizza attraverso le attività proposte all'interno dell'**Azione 1.1.1**, che prevede la **realizzazione di corsi di lingua italiana ed elementi di educazione civica**, principi costituzionali, norme e buone prassi sulla sicurezza sul lavoro e sugli incidenti domestici. I corsi comportano la gestione di una struttura scolastica permanente, dotata di segreteria amministrativa, organizzativa e didattica, aperta tutti i giorni lavorativi nelle sedi di Associazione Arcobaleno di Rimini e Riccione. La continua variazione dell'utenza, dovuta all'elevata mobilità sul territorio dei migranti, comporta la sostanziale riorganizzazione dell'attività all'inizio di ogni anno scolastico e l'accettazione di domande di iscrizione durante tutto il periodo autunno/inverno.

Le attività previste nell'**Azione 1.1.1 – Realizzazione di corsi di lingua italiana ed elementi di educazione civica**, che si realizzano grazie alla collaborazione del Comune di Rimini, ente titolare della struttura Casa dell'Intercultura, che ha affidato la stessa alla gestione di associazione Arcobaleno, sono:

- **Attività 1.1.1.1:** A partire dal mese di settembre, nelle sedi delle due scuole coinvolte nel progetto, viene avviata l'**attività informativa finalizzata alle iscrizioni degli alunni**, attraverso la diffusione di comunicati e locandine nonché la pubblicazione sul sito e canali social dell'associazione e delle associazioni partner.
- **Attività 1.1.1.2:** All'atto dell'**iscrizione** degli alunni, viene redatto un test d'ingresso finalizzato alla valutazione del grado di preparazione iniziale dei partecipanti. In base a questo strumento si procede alla formazione delle classi e alla compilazione del calendario scolastico, coordinando le domanda degli allievi con la disponibilità del corpo docente, costituito da 30 docenti volontari.
- **Attività 1.1.1.3:** La **segreteria didattica e organizzativa** provvede all'allestimento e alla gestione delle 5 aule permanentemente utilizzate e al reperimento di aule aggiuntive in base all'entità e dislocazione della domanda degli iscritti sul territorio provinciale. I corsi si svolgono durante l'intera giornata (dalle 9 alle 21), nel periodo settembre-luglio e comprendono elementi di educazione civica. Ciascuna classe è composta da un massimo di 15 allievi e svolge almeno 15 ore di lezione frontale al mese.
- **Attività 1.1.1.4: Aggiornamento del materiale didattico disponibile** (dizionari, manuali, cartelloni, materiale audiovisivo accessibile sul sito internet dell'associazione Arcobaleno, biblioteca ed emeroteca dell'Istituto di Scienze dell'Uomo), che comprende anche una

biblioteca in lingue estere (albanese, cinese, inglese) con 1.500 volumi e strumentazione telematica con postazioni Internet. Il testo-base utilizzato per l'educazione civica è la Costituzione della Repubblica Italiana, di cui si utilizza una edizione in 12 lingue realizzata dall'Associazione Arci e pubblicata dal Ministero della Solidarietà Sociale.

L'Associazione per la Mediazione Interculturale fra Italia e Cina A.M.I.C.I. partecipa al progetto mettendo a disposizione i volumi della propria biblioteca in lingua cinese.

- **Attività 1.1.1.5:** Al fine di favorire la coesione nei gruppi classe e di conoscere meglio il territorio e i servizi a disposizione della cittadinanza, si realizzano brevi **uscite out-door**.

L'obiettivo 1.2 – Sostegno all'accoglienza e alla socializzazione dei richiedenti asilo comporta la realizzazione, da parte delle cooperative Cento Fiori ed Eucrante, dell'**Azione 1.2.1 – Sistema di accoglienza sul territorio**, la quale si concretizza nelle seguenti attività:

- **Attività 1.2.1.1: Riunioni di coordinamento** finalizzate alla strutturazione settimanale del servizio e all'analisi dei bisogni delle persone in accoglienza. Aggiornamento degli operatori sulla normativa italiana ed europea in materia di protezione internazionale.
- **Attività 1.2.1.2: Accoglienza dei richiedenti asilo** presso le strutture delle cooperative, stipula del "patto di accoglienza", consegna del kit di primo ingresso, informazioni legali. Collabora alla realizzazione dell'attività il partner Avvocato di strada onlus Rimini, che fornisce assistenza legale ai richiedenti asilo accolti dalla cooperativa. Il partner Hotel Corallo Nord, nell'ambito della convenzione stipulata con la Cooperativa Eucrante, mette a disposizione della stessa la propria struttura alberghiera per l'accoglienza di richiedenti asilo.
- **Attività 1.2.1.3: Attività di mediazione linguistico-culturale** a cura dei mediatori professionisti della cooperativa Eucrante, che fornisce il servizio, su richiesta, anche alla cooperativa Cento Fiori.
- **Attività 1.2.1.4: Accompagnamento ai servizi** da parte degli operatori professionali delle due cooperative.
- **Attività 1.2.1.5: Acquisto dei generi alimentari** per le persone in accoglienza, dei beni di prima necessità per i bambini, dei prodotti per l'igiene.
- **Attività 1.2.1.6: Corsi di lingua italiana** in sede e presso la Casa dell'Intercultura e **laboratori creativi e di socializzazione**
- **Attività 1.2.1.7: Attivazione di stages, tirocini, attività di formazione professionale.**

Per il conseguimento dell'**obiettivo 1.3 – Dialogo interculturale fra italiani e stranieri**, l'**azione 1.3.1** prevede la **programmazione, allestimento e gestione di manifestazioni interculturali pubbliche** (conferenze, mostre, spettacoli dislocati in più sedi a Rimini e Riccione); prevede la realizzazione di due manifestazioni ricorrenti di livello provinciale. La manifestazione "*Interazioni*" (nel mese di giugno), ha il suo centro nella Piazza principale di Rimini (P.zza Cavour) e nel prospiciente Palazzo del Podestà e utilizza anche la Sala Conferenze della Biblioteca Comunale di Riccione. La "*Festa di tutti*", (nel mese di ottobre) è una festa popolare del Quartiere di S. Giustina di Rimini, che si realizza nel parco di quartiere e coinvolge il limitrofo Comune di Santarcangelo di Romagna. Si aggiungono iniziative, ogni anno diverse, in occasione di ricorrenze quali la Giornata mondiale contro il razzismo (21 marzo), la Giornata mondiale del rifugiato (20 giugno), la Giornata internazionale della lingua madre (21 febbraio), la Giornata internazionale della donna (8 marzo), la Giornata internazionale contro la violenza alle donne (25 novembre) e la partecipazione a iniziative occasionali e di quartiere organizzate da soggetti locali.

Inoltre, si realizzano le attività in collaborazione con la Rete TogethER di cui l'associazione Arcobaleno è fondatrice e partner.

Nello specifico si realizzano:

- **attività 1.3.1.1: Tavoli di coordinamento** che coinvolgono le organizzazioni proponenti e altri soggetti operanti in provincia nel medesimo ambito di intervento. L'attività si realizza grazie al supporto del Centro di Servizi per il Volontariato della provincia di

Rimini Volontarimini, che mette a disposizione i propri spazi per le riunioni e coordina le associazioni del territorio per la definizione dei calendari delle manifestazioni, in particolare Interazioni.

- **attività 1.3.1.2: Definizione degli eventi**, produzione materiale promozionale e informativo, raccolta e gestione della documentazione, che impegna i soggetti proponenti durante l'intero arco dell'anno;
- **attività 1.3.1.3: Allestimento di spazi pubblici** e gestione degli eventi, concentrata principalmente nei mesi di marzo, giugno ed ottobre.
- **attività 1.3.1.4:** realizzazione delle **manifestazioni**, grazie al sostegno degli Enti Locali e degli organismi di promozione del Terzo Settore. Associazione Arcobaleno, fra le altre proposte, realizza in collaborazione con la Biblioteca Gambalunga – Sezione Ragazzi la Biblioteca vivente, uno strumento innovativo, semplice e concreto per promuovere il dialogo, ridurre i pregiudizi, rompere gli stereotipi e favorire la comprensione tra persone di diversa età, sesso, stili di vita e background culturale. Inoltre, organizza specifiche iniziative di sensibilizzazione sulla condizione dei richiedenti asilo e offre loro servizi di socializzazione e accoglienza sul territorio.

Associazione Arcobaleno, ISUR e le cooperative Pacha Mama, Eucrante e Cento Fiori assumono di norma il maggior onere organizzativo richiesto da programmazione, promozione, allestimento e gestione degli eventi. L'attività si realizza in collaborazione con il Comune di Rimini, che concede l'occupazione degli spazi pubblici per lo svolgimento degli eventi.

- **l'attività 1.3.1.5:** prevede la partecipazione e la collaborazione attiva alle iniziative regionali e dalla **Rete nazionale dei Centri interculturali** (solo Associazione Arcobaleno);
- **l'attività 1.3.1.6: realizzazione di pubblicazioni** quali articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video finalizzati a dare voce alle storie di giovani e adulti migranti. L'attività si realizza grazie alla collaborazione del partner Co.AP. – Comunità Aperta Società Cooperativa, che mette a disposizione del progetto le proprie competenze e risorse tecniche e strumentali per la diffusione delle comunicazioni interculturali prodotte dall'Associazione Arcobaleno nell'ambito del progetto.

Il progetto prevede anche la partecipazione a eventi/seminari/manifestazioni legate ai temi di interesse del progetto per lo scambio di buone pratiche anche fuori città.

Per il conseguimento dell'**obiettivo 2.1 – Sostegno all'inserimento scolastico** di 350 bambini e adolescenti stranieri, l'**Azione 2.1.1** prevede una serie di **interventi di tutoraggio e doposcuola**, accompagnati anche da interventi di mediazione interculturale della Cooperativa Eucrante e del partner AMICI, che comportano una stretta collaborazione con i Comuni e, soprattutto, con gli Istituti scolastici della Provincia di Rimini.

Associazione Arcobaleno partecipa alla definizione dei programmi annuali, che stabiliscono l'entità delle risorse umane e finanziarie disponibili e la destinazione delle medesime alle diverse tipologie di intervento.

- **Attività 2.1.1.1: contatti con gli Istituti scolastici del territorio** provinciale per la raccolta di richieste di intervento delle singole scuole, in considerazione delle esigenze dei singoli bambini/ragazzi.
- **Attività 2.1.1.2: definizione delle forme di intervento e predisposizione dei calendari di attività** per le singole scuole
- **Attività 2.1.1.3: facilitazione nell'apprendimento della lingua italiana** come lingua seconda (L2), aiuto nell'espletamento dei compiti, realizzazione di momenti di socializzazione fra allievi italiani e stranieri, tutoraggio degli allievi stranieri.

Gli interventi normalmente sono realizzati in orario pomeridiano presso le scuole e si avvalgono anche della metodologia della *peer-education*. Vengono frequentemente resi disponibili dagli stessi Istituti richiedenti i servizi, gli spazi e le attrezzature idonei. L'attività si realizza con il partner Associazione AMICI, che collabora mettendo a disposizione le proprie competenze per l'affiancamento degli alunni di origine cinese.

- **Attività 2.1.1.4: attività educative e di animazione** anche in preparazione degli esami per il recupero dei debiti formativi durante il periodo estivo. L'attività ha luogo prevalentemente nei locali della Casa dell'Intercultura di Rimini in via Toni; in caso di richiesta, le attività estive sono svolte nelle singole scuole .
- **Attività 2.1.1.5:** al fine di favorire la coesione nei gruppi classe e di conoscere i servizi e le opportunità a favore dei giovani, si realizzano brevi **uscite out-door e gite didattiche** sul territorio. Collabora all'attività l'associazione Explora Campus, che organizza e mette a disposizione la propria strumentazione tecnica per la realizzazione di attività di conoscenza del territorio e di protezione civile.

L'obiettivo 3.1 – Cooperazione allo sviluppo dei Paesi ad alta tendenza migratoria viene perseguito con l'**azione 3.1.1** che prevede la **promozione della cooperazione decentrata e del commercio equo e solidale**. Essa comporta la realizzazione delle seguenti attività presso le sedi accreditate della Cooperativa Pacha Mama:

- **attività 3.1.1.1: contatti con le scuole della provincia di Rimini** al fine di individuare l'interesse e programmare un calendario di incontri e laboratori
- **attività 3.1.1.2: attività permanente di sensibilizzazione rivolta alle scuole**, con incontri in orario scolastico nelle classi, illustrativi dei problemi internazionali dello sviluppo, dei principi del consumo critico e delle opportunità di solidarietà quotidiana.
- **attività 3.1.1.3:** rivolta all'intera cittadinanza, è costituita dalla **produzione e distribuzione di materiale informativo** presso le sedi della Cooperativa Sociale Pacha Mama
- **attività 3.1.1.4:** distribuzione dei prodotti importati equamente dal Sud del Mondo, che rappresenta la concreta contribuzione all'attività di cooperazione allo sviluppo.

L'obiettivo 4.1 – Aumento della consapevolezza sulle tematiche della cooperazione internazionale e della cittadinanza planetaria in relazione alle ricadute sul territorio viene perseguito, da EducAid onlus in stretta sinergia con le altre componenti del progetto, tramite l'**Azione 4.1.1 di sensibilizzazione alla cooperazione internazionale** che prevede iniziative realizzate parallelamente alle attività 3.1.1.1 e 3.1.1.2 (educazione nelle scuole, mostre ed eventi di sensibilizzazione) e tramite

- **attività 4.1.1.1: preparazione di percorsi formativi** per docenti e dirigenti scolastici e iniziative di educazione non formale o informale;
- **attività 4.1.1.2: progettazione di interventi di cooperazione internazionale** e di promozione di buone prassi sul territorio.

Attività integrativa: partecipazione all'incontro promosso dal Co.Pr.E.S.C. di Rimini finalizzato a fornire orientamento ai servizi per i giovani in provincia di Rimini e a offrire un momento di confronto e condivisione dell'esperienza di Servizio Civile con i volontari che hanno terminato il servizio l'anno precedente.

Attività integrativa: partecipazione all'incontro promosso dal Co.Pr.E.S.C. di Rimini																				
AZIONI TRASVERSALI																				
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale																				
Formazione Specifica																				
Formazione Generale																				
Informazione e sensibilizzazione																				
Monitoraggio operatori volontari																				
Monitoraggio olp																				

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Obiettivo	Attività	Il ruolo dell'operatore volontario sarà di
1.1 Insegnamento della lingua italiana a immigrati adulti	Attività 1.1.1.1: attività informativa finalizzata alle iscrizioni degli alunni	Supporto alla progettazione e produzione dei materiali informativi
	Attività 1.1.1.2: iscrizioni	Supporto nella somministrazione dei test di ingresso, nell'inserimento sul database dei nominativi degli iscritti, nella calendarizzazione delle classi. In presenza di attitudini e disponibilità, i volontari potranno affiancare i docenti nell'attività di insegnamento della lingua italiana.
	Attività 1.1.1.3: segreteria didattica e organizzativa	Supporto nella produzione dei registri, nell'allestimento e nel riordino delle classi
	Attività 1.1.1.4: Aggiornamento del materiale didattico disponibile	Supporto nella catalogazione di nuovi materiali e nell'aggiornamento dei database
	Attività 1.1.1.5: Uscite outdoor	Supporto nell'organizzazione delle uscite e partecipazione
1.2 Sostegno all'accoglienza e alla socializzazione dei richiedenti asilo	Attività 1.2.1.1: Riunioni di coordinamento	Auditore
	Attività 1.2.1.2: Accoglienza dei richiedenti asilo	/
	Attività 1.2.1.3: Attività di mediazione linguistico-culturale	/
	Attività 1.2.1.4: Accompagnamento ai servizi	Supporto agli operatori professionali nell'accompagnamento ai servizi del territorio
	Attività 1.2.1.5: Acquisto dei generi alimentari	Supporto agli operatori professionali nello svolgimento di attività legate alla permanenza in struttura
	Attività 1.2.1.6: Corsi di lingua italiana	Supporto agli operatori nella programmazione dei corsi, nel contatto con i docenti e affiancamento dei richiedenti asilo durante le lezioni
	Attività 1.2.1.7: Attivazione di stages, tirocini, attività di formazione professionale	Accompagnamento degli utenti, laddove necessario, alle attività lavorative e formative
1.3 Dialogo interculturale fra italiani e stranieri	Attività 1.3.1.1: Tavoli di coordinamento	/
	Attività 1.3.1.2: Definizione degli eventi	Supporto nella raccolta della documentazione
	Attività 1.3.1.3: Allestimento di spazi pubblici	Supporto logistico per la realizzazione di banchetti
	Attività 1.3.1.4: Realizzazione delle manifestazioni	Supporto alla segreteria organizzativa, contatti con organizzazioni del territorio, supporto logistico

	Attività 1.3.1.5: partecipazione dell'associazione Arcobaleno agli incontri della Rete nazionale dei Centri interculturali	Supporto alla organizzazione delle attività di Ass. Arcobaleno all'interno della rete, partecipazione agli incontri
	Attività 1.3.1.6: realizzazione di pubblicazioni	Collaborazione alla realizzazione delle comunicazioni, possibilità di realizzare interviste e inchieste
2.1 Sostegno all'inserimento scolastico	Attività 2.1.1.1: contatti con gli Istituti scolastici del territorio	/
	Attività 2.1.1.2: definizione delle forme di intervento e predisposizione dei calendari	/
	Attività 2.1.1.3: facilitazione nell'apprendimento della lingua italiana	Tutoraggio, animazione e aiuto compiti in orario pomeridiano
	Attività 2.1.1.4: attività educative e di animazione	Tutoraggio, animazione e aiuto compiti
	Attività 2.1.1.5: uscite out-door e gite didattiche	Accompagnamento e partecipazione alle uscite sul territorio
3.1 Cooperazione allo sviluppo dei Paesi ad alta tendenza migratoria	Attività 3.1.1.1: contatti con le scuole della provincia di Rimini	/
	Attività 3.1.1.2: Sensibilizzazione ed informazione nelle scuole	Supporto nella realizzazione di incontri di informazione sul commercio equo e solidale
	Attività 3.1.1.3: Distribuzione di materiale informativo	Collaborazione alla distribuzione di materiale informativo sul commercio equo e solidale
	Attività 3.1.1.4: Distribuzione di prodotti del Commercio equo e solidale	Collaborazione alla distribuzione di prodotti del commercio equo e solidale
4.1 Aumento della consapevolezza sulle tematiche della cooperazione internazionale e della cittadinanza planetaria	Attività 4.1.1.1: Percorsi formativi per docenti e dirigenti scolastici e iniziative di educazione non formale o informale	I volontari del SCN parteciperanno alla preparazione dei materiali e dell'organizzazione di mostre ed eventi, realizzati in affiancamento con il project manager delle attività di sensibilizzazione alla cittadinanza globale presso la sede di EducAid. Contribuiranno all'aggiornamento della pagina Facebook e al sito. In vista della promozione della cooperazione internazionale parteciperanno ad attività di documentazione, progettazione e comunicazione.
	Attività 4.1.1.2: Progettazione di interventi di cooperazione internazionale e di promozione di buone prassi sul territorio	
Attività integrativa: Partecipazione all'incontro organizzato dal Co.Pr.E.S.C. di Rimini		Partecipazione, condivisione dell'esperienza

Per specificare meglio le attività, sopra indicate, in relazioni alle sedi di attuazione, si chiarisce che:

- Per la realizzazione dei **corsi di lingua italiana ed educazione civica per immigrati adulti** tutti gli operatori volontari dell'Associazione Arcobaleno svolgeranno a turno funzioni di accoglienza e segreteria didattica ed organizzativa; qualora idonei e disponibili,

collaboreranno in affiancamento ai docenti all'insegnamento dei rudimenti della lingua italiana; un giovane in servizio presso Associazione Arcobaleno e il giovane in servizio presso ISUR collaboreranno alla gestione della biblioteca/medioteca ed emeroteca didattica e in lingue estere, svolgendo attività di archiviazione, catalogazione e gestione del prestito librario.

- Gli operatori volontari delle cooperative Eucrante e Cento Fiori svolgeranno ruolo di supporto agli operatori nella gestione dell'assistenza, dal punto di vista sia organizzativo sia logistico, ovvero di accompagnamento degli operatori nel disbrigo delle commissioni quotidiane e degli utenti nella conoscenza dei servizi. Collaboreranno con i volontari delle altre sedi nella definizione delle manifestazioni interculturali, portando l'esperienza maturata nei primi mesi di servizio nell'ambito dell'accoglienza.
- **Manifestazioni e iniziative interculturali:** tutti gli operatori volontari parteciperanno ai gruppi di lavoro che gestiranno le manifestazioni, partecipando quindi a tutte le fasi di realizzazione: collaboreranno quindi, in misura diversa e compatibile con le attività di cui ai punti precedenti, alla programmazione, pubblicizzazione e realizzazione di mostre, conferenze e dibattiti, spettacoli. Questa attività rappresenta l'impegno principale del volontario in servizio presso l'Istituto di Scienze dell'uomo, che svolgerà funzioni di segreteria organizzativa (organizzazione di incontri e riunioni, diffusione di comunicazioni ed informazioni, collaborazione agli adempimenti gestionali ed amministrativi) e di raccolta e gestione della documentazione delle iniziative realizzate.
I volontari in servizio presso Associazione Arcobaleno saranno impegnati anche nelle attività della Rete TogethER e nella comunicazione interculturale, con la possibilità sia di prenderne parte, sia di proporre idee vicine al mondo giovanile.
Ai volontari sarà proposta la partecipazione a eventi/seminari/manifestazioni legate ai temi di interesse del progetto per lo scambio di buone pratiche anche fuori città.
- Negli **interventi di tutoraggio e doposcuola per il sostegno all'inserimento scolastico** di adolescenti immigrati nelle scuole dell'obbligo e nel biennio di obbligo formativo, i volontari svolgeranno attività di tutoraggio, aiuto personalizzato allo svolgimento dei compiti e di animazione nell'ambito delle attività di doposcuola realizzati anche in collaborazione e presso Istituti Scolastici. Tale attività impegnerà in orario pomeridiano (14-18) tutti i volontari dell'Associazione Arcobaleno. Durante il periodo estivo collaboreranno alla realizzazione di corsi preparatori all'inserimento degli adolescenti nella scuola secondaria superiore e degli esami per il recupero dei debiti formativi.
- **La promozione della cooperazione decentrata e del commercio equo e solidale** impegnerà in particolare i volontari impegnati presso le Sedi operative della Cooperativa Sociale "Pacha Mama", dove i giovani in Servizio Civile realizzeranno attività di promozione e gestione del commercio equo e solidale, rivolti alla popolazione scolastica ed a tutti i cittadini. Fra la attività promozionali è rilevante l'implementazione del sito.
- L'azione di **sensibilizzazione alla cooperazione internazionale** impegnerà nello specifico i giovani in servizio presso EducAid onlus e il ruolo previsto per i volontari consentirà loro di prendere parte a tutte le componenti essenziali per acquisire competenze lavorative e una visione dall'interno delle problematiche relative allo sviluppo sostenibile e agli interventi fattibili sul nostro territorio.

Tutti i volontari parteciperanno alle **attività di promozione del Servizio Civile** programmate dal Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (COPRESC), intervenendo ad appositi incontri con gli studenti degli Istituti secondari di secondo grado e dell'Università e proponendo la testimonianza della propria esperienza.

Inoltre, gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale

anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione “*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC*” che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

N.	Professionalità	Ruolo nel progetto
Associazione Arcobaleno		
1	Coordinatore	Coordina tutte le attività dell’Azione 1.1.1 e 2.1.1 tiene i rapporti con il Comune di Rimini e altre organizzazioni per l’organizzazione di eventi e manifestazioni, partecipa ai tavoli di coordinamento, tiene i rapporti con la stampa
1	Referente extrascuola	Coordina (a supporto del coordinatore generale) e gestisce operativamente le attività dell’Azione 2.1.1, tiene i contatti con le scuole e le organizzazioni del territorio, definisce i calendari di attività, gestisce gli operatori e i volontari dell’associazione, organizza uscite e gite
35	Operatore volontario	Conduce i corsi di lingua italiana per adulti, realizza le attività extrascolastiche per bambini e ragazzi
5	Operatore professionale	Conduce i corsi di lingua italiana per adulti, realizza le attività extrascolastiche per bambini e ragazzi
1	Responsabile comunicazione	Definisce la strategia comunicativa degli eventi, gestisce i canali social dell’associazione
Cooperativa Pacha Mama		
1	Coordinatore	Coordina tutte le attività dell’Azione 4.1.1, tiene i rapporti con le scuole e con le organizzazioni partner e altre del territorio
70	Volontario	Distribuisce materiali e prodotti del commercio equo e solidale, collabora alla realizzazione delle attività nelle scuole, partecipa all’organizzazione degli eventi sul territorio
1	Responsabile comunicazione	Definisce la strategia comunicativa degli eventi, gestisce i canali social dell’associazione
EducAid		
2	Coordinatore	Coordina le attività dell’Azione 5.1.1, progetta e realizza le attività formative per insegnanti e alunni delle scuole del territorio
1	Responsabile comunicazione	Definisce la strategia comunicativa degli eventi, gestisce i canali social dell’associazione
Istituto di Scienze dell’Uomo		
1	Coordinatore	Coordina tutte le attività dell’Azione 3.1.1, convocando gli incontri, definendo il budget per i progetti e gli eventi realizzati sul territorio
4	Operatore volontario	Partecipa alla realizzazione delle manifestazioni interculturali, collabora alla definizione degli eventi

Cooperativa Eucrante		
1	Coordinatore	Coordina le attività dell'Azione 1.2.1, convoca le riunioni d'équipe, tiene i rapporti con la Prefettura di Rimini e con gli altri soggetti istituzionali
1	Psicologo/ psicoterapeuta	Partecipa alle riunioni d'équipe, realizza attività di sostegno psicologico in favore dei richiedenti asilo
1	Operatore legale	Partecipa alle riunioni d'équipe, si occupa delle pratiche dei richiedenti asilo e tiene i contatti con gli avvocati
2	Operatore dell'accoglienza	Partecipa alle riunioni d'équipe, si occupa delle attività di accoglienza, accompagna ai servizi, acquista i generi alimentari per la struttura, organizza i corsi di italiano in struttura e, di concerto con il docente, i laboratori creativi, collabora con gli enti del territorio per l'attivazione degli stages, organizza colloqui con i beneficiari per il monitoraggio dei progetti individuali, gestisce imprevisti ed emergenze
1	Docente	Partecipa alle riunioni d'équipe, realizza i corsi di lingua italiana
40	Mediatore linguistico culturale	Partecipa alle riunioni d'équipe, realizza attività di mediazione linguistico-culturale per le persone in accoglienza presso le strutture della cooperativa e, su richiesta, anche per gli accolti presso la Cooperativa Cento Fiori
Cooperativa Cento Fiori		
1	Coordinatore	Coordina le attività dell'Azione 1.2.1, convoca le riunioni d'équipe, tiene i rapporti con la Prefettura di Rimini e con gli altri soggetti istituzionali
1	Psicologo/ psicoterapeuta	Partecipa alle riunioni d'équipe, realizza attività di sostegno psicologico in favore dei richiedenti asilo
2	Operatore/educatore	Partecipa alle riunioni d'équipe, realizza attività di sostegno psicologico in favore dei richiedenti asilo
1	Operatore legale	Partecipa alle riunioni d'équipe, si occupa delle pratiche dei richiedenti asilo e tiene i contatti con gli avvocati
8	Operatore dell'accoglienza	Partecipa alle riunioni d'équipe, si occupa delle attività di accoglienza, accompagna ai servizi, acquista i generi alimentari per la struttura, organizza i corsi di italiano in struttura e, di concerto con il docente, i laboratori creativi, collabora con gli enti del territorio per l'attivazione degli stages, organizza colloqui con i beneficiari per il monitoraggio dei progetti individuali, gestisce imprevisti ed emergenze
1	Docente	Partecipa alle riunioni d'équipe, realizza i corsi di lingua italiana

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

18

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

18

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

1.145

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.
- Gli eventi e le manifestazioni potranno realizzarsi anche in orario serale e nei fine settimana: si richiede pertanto ai volontari una certa flessibilità oraria e, se necessario, la disponibilità a prestare alcune ore di servizio anche in giornate festive.
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015. L'eventuale partecipazione dei volontari a eventi/manifestazioni fuori sede sarà autorizzata solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, per complessive 12 ore. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa,

di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in 3 differenti fasi:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i “luoghi aggregativi” e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell’associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell’ente per l’intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto (*)*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalle diverse sedi di attuazione sono state raggruppate per macro voci.

<p>AREA RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi) n. 25 postazioni di lavoro complete n. 12 fotocopiatrici Totale € 3.200,00</p> <p>AREA FORMAZIONE SPECIFICA Segreteria attrezzata Aula attrezzata con sedie, tavoli, pc portatile, videoproiettore, supporti informatici multimediali Rimborsi spese docenti impegnati nella formazione specifica Dispense e cancelleria Rimborso titoli di viaggio Totale € 2.300,00</p> <p>AREA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, locale e spazi frequentati dai giovani Produzione materiali sulla prevenzione/riduzione del danno Totale € 5.200,00</p> <p>Totale complessivo € 10.700,00</p>

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Comune di Rimini P.iva 00304260409	Amministrazione	L'Ente mette a disposizione in concessione d'uso gratuito la Casa dell'Intercultura per lo svolgimento delle attività di cui all'Azione 1.1.1 e gli spazi comunali per la realizzazione di manifestazioni interculturali (attività 1.3.1.4)
Co.AP. CF/P.iva 01310450406	Profit	La cooperativa mette a disposizione competenze e strumentazioni per la diffusione di comunicazioni interculturali (attività 1.3.1.6)
Hotel Corallo Nord P.iva 04068360405	Profit	Il partner mette a disposizione la propria struttura alberghiera per l'accoglienza di richiedenti asilo (attività 1.2.1.2)
Associazione Amici CF 91083280403	No profit	L'associazione mette a disposizione la propria biblioteca in lingua cinese (attività 1.1.1.4) e garantisce l'affiancamento agli alunni cinesi nei laboratori pomeridiani organizzati da Ass. Arcobaleno (attività 2.1.1.3)
Avvocato di strada onlus Rimini CF 91280340372	No profit	L'associazione garantisce assistenza legale ai richiedenti asilo (attività 1.2.1.2)
Centro di Servizi per il Volontariato della provincia di Rimini – Volontarimini	No profit	Il partner mette a disposizione gli spazi per riunioni di coordinamento fra le associazioni del territorio, coprogettazione

CF 91047750400		sui bandi del Terzo Settore e promozione del volontariato giovanile (attività 1.3.1.1)
Explora Campus onlus CF 91100020402	No profit	L'associazione organizza e mette a disposizione strumentazione per uscite <i>out door</i> e gite sul territorio finalizzate alla conoscenza delle attività di protezione civile (attività 2.1.1.5)
Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile Co.Pr.E.S.C. Rimini CF 91091840404	No profit	Il partner garantisce l'organizzazione di un incontro finalizzato a fornire orientamento ai servizi per i giovani in provincia di Rimini e a offrire un momento di confronto e condivisione dell'esperienza di Servizio Civile con i volontari che hanno terminato il servizio l'anno precedente (attività integrativa)

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Risorse tecniche e strumentali	Attività
Associazione Arcobaleno – Casa dell'Intercultura	
3 uffici attrezzati con 6 pc, 3 telefoni, 2 stampanti/fotocopiatrici , 1 fax	Tutte le attività di coordinamento, gestione e organizzazione della segreteria didattica e delle attività di insegnamento di lingua italiana in sede e presso le scuole del territorio, contatti con Enti, Istituti scolastici e partner sul territorio, predisposizione dei calendari, realizzazione delle attività di comunicazione
4 lavagne, 1 notebook, 1 proiettore, materiali di cancelleria, materiali ludici	Realizzazione dei corsi di lingua italiana e dei laboratori extrascolastici per bambini e ragazzi
Biblioteche in lingue estere e sussidi didattici multilingue	Realizzazione dei corsi di lingua italiana e dei laboratori extrascolastici per bambini e ragazzi
Associazione Arcobaleno Riccione	
2 uffici attrezzati con 2 pc, 2 telefoni, 1 stampante/fotocopiatrice	Tutte le attività di coordinamento, gestione e organizzazione della segreteria didattica e delle attività di insegnamento di lingua italiana in sede e presso le scuole del territorio, contatti con Enti, Istituti scolastici e partner sul territorio, predisposizione dei calendari, realizzazione delle attività di comunicazione
2 lavagne, 1 notebook, 1 proiettore, materiali di cancelleria, materiali ludici	Realizzazione dei corsi di lingua italiana e dei laboratori extrascolastici per bambini e ragazzi
Pacha Mama Centrale	
1 pc, 1 stampante, connessione wifi	Gestione della distribuzione di materiale informativo e dei prodotti del mercato equo e solidale
Materiali e prodotti del commercio equo e	Promozione della cooperazione decentrata e

solidale	del commercio equo e solidale
Cooperativa Pacha Mama (via Caioli)	
1 ufficio attrezzati con 3 pc, 1 telefono, 1 stampante, 1 fax, 1 fotocopiatrice	Tutte le attività di coordinamento, contatto con le scuole, gestione della distribuzione di materiale informativo e dei prodotti del mercato equo e solidale
Materiali e prodotti del commercio equo e solidale	Promozione della cooperazione decentrata e del commercio equo e solidale Organizzazione e gestione comunicazione social
Automezzo modello Renault Kangoo	Azioni di sensibilizzazione sul territorio
EducAid	
2 uffici attrezzati con 3 pc, 2 telefoni, 1 stampante, 1 fax, 1 fotocopiatrice	Tutte le attività di coordinamento, contatto con le scuole, progettazione degli interventi formativi e di cooperazione internazionale
2 lavagne, 1 notebook, 1 proiettore, materiali di cancelleria, materiali ludici	Realizzazione dei percorsi formativi
Istituto di Scienze dell'Uomo	
3 uffici attrezzati con 3 pc, una sala incontri, 2 telefoni, 2 stampante, 2 fotocopiatrice	Tutte le attività di coordinamento, progettazione e programmazione degli eventi sul territorio
3 lavagne, 1 notebook, 1 proiettore, materiali di cancelleria, materiali ludici	Realizzazione di laboratori formativi
Biblioteche specialistiche con oltre 5130 volumi e riviste	Diffusione delle attività culturali
Cooperativa Cento Fiori	
4 uffici attrezzati con 6 pc, 4 telefoni, 2 stampanti/fotocopiatrice, 1 fax	Tutte le attività di coordinamento e gestione dell'accoglienza, organizzazione e calendarizzazione dei corsi, contatti con la cooperativa Eucrante per la mediazione linguistico-culturale
Kit di primo ingresso	Accoglienza dei richiedenti asilo
Materiali didattici, materiali ludici, una lavagna a fogli mobili, cancelleria	Realizzazione dei corsi di lingua italiana
3 automezzi di proprietà dell'ente	Servizi per l'accoglienza e acquisto dei generi alimentari per le persone in accoglienza, dei beni di prima necessità per i bambini, dei prodotti per l'igiene.
Cooperativa Eucrante	
1 ufficio attrezzato con 1 pc, 1 stampante, 2 telefoni cellulari, 1 scanner	Tutte le attività di coordinamento e gestione dell'accoglienza, organizzazione e calendarizzazione dei corsi, contatti con i mediatori linguistico-culturali
Kit di primo ingresso	Accoglienza dei richiedenti asilo
Materiali didattici, materiali ludici, una lavagna a fogli mobili, cancelleria	Realizzazione dei corsi di lingua italiana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale sarà erogata presso Arci Servizio Civile Rimini, viale Principe Amedeo 11 – 47921 Rimini. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) *Modalità di attuazione (*)*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

34) *Contenuti della formazione (*)*

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l’intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà itinerante e sarà realizzata presso:

- Casa dell’Intercultura, via Toni 12/14, Rimini
- Istituto di Scienze dell’Uomo, via Nigra 26, Rimini

al fine di consentire a tutti gli operatori volontari impegnati nel progetto di conoscere le attività delle diverse sedi di servizio.

Il modulo “Strategie, target e piani di comunicazione per la cultura e per il sociale” sarà realizzato presso la sede di Arci Servizio Civile Rimini, sita in viale Principe Amedeo 11, int. 21/e, Rimini.

37) Modalità di attuazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l’ente con formatori dell’ente di seguito indicati

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Spaggiari Massimo nato a Riccione (RN) il 21/06/1953	Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo politico internazionale conseguita presso Università di Urbino. Esperienza professionale nella promozione, organizzazione e direzione di Organizzazioni non profit operanti su scala provinciale e regionale. Competenze: progettazione, gestione personale e programmazione attività sociali, in particolare nell’ambito dell’immigrazione	Storia e mission delle Organizzazioni promotrici del progetto. Contenuti e modalità operative dei servizi previsti dal progetto. Evoluzione e caratteri dell’immigrazione nella Provincia di Rimini. Conflitti internazionali e loro influenza sui flussi migratori.
Di Cesare Valentina nata a Rimini il 29/07/1987	Laurea magistrale in Lingua e cultura italiane per stranieri presso Università di	I fattori di svantaggio a carico dei bambini

	<p>Bologna.</p> <p>Esperienze: coordinatrice attività extrascolastiche per alunni stranieri, coordinatrice scuola di lingua italiana per migranti adulti stranieri.</p> <p>Competenze: docenza, coordinamento attività e gruppi di lavoro</p>	<p>e ragazzi stranieri e di seconda generazione.</p> <p>Elementi di didattica interculturale</p>
<p>Bonati Chiara nata a Cittiglio (VA) il 09/12/1976</p>	<p>Laurea in Economia del turismo presso Università degli Studi di Bologna; Master "Lavorare nel non profit" presso Università di Urbino.</p> <p>Esperienza: Coordinamento di Coop. Sociale per il commercio equo e solidale dal 2007; Presidente nazionale del Consorzio CTM Altromercato dal 2007 al 2010; dal 2011 referente nazionale per la comunicazione istituzionale del medesimo Consorzio.</p> <p>Competenze: organizzazione e gestione attività di promozione del commercio equo e solidale, referente comunicazione istituzionale Consorzio CTM Altromercato</p>	<p>Elementi di geografia economica; storia e principi del commercio equo e solidale (Fair Trade) e della cooperazione allo sviluppo</p>
<p>Bianchi Daniele nato a Rimini il 09/10/1973</p>	<p>Diploma di maturità classica.</p> <p>Esperienza: "Global Citizenship Program Manager" per EducAid dal 2016, membro del comitato scientifico</p> <p>Competenze: progettazione e gestione di progetti nell'ambito della cooperazione internazionale, formatore per insegnanti ed educatori.</p>	<p>Progettazione nella cooperazione internazionale, educazione inclusiva, educazione alla cittadinanza globale</p>
<p>Paterniani Alida nata a Fano (PS) il 24/11/1987</p>	<p>Laurea Magistrale in Scienze Diplomatiche e Internazionali presso Università di Bologna.</p> <p>Esperienza: operatrice sociale, coordinamento organizzazioni in ambito sociale e servizi di mediazione.</p> <p>Competenze: gestione di associazioni e cooperative, pianificazione interventi culturali e sociali in particolare nell'ambito dell'accoglienza richiedenti asilo.</p>	<p>Legislazione nazionale in materia di immigrazione: Testo Unico e sua evoluzione.</p>
<p>Lambertini Francesca nata a Bologna il 22/06/1984</p>	<p>Laurea magistrale in Innovation and organization of culture and the arts presso l'Università di Bologna.</p> <p>Esperienza professionale nell'ideazione, nella gestione e nella rendicontazione di progetti culturali e creativi.</p> <p>Competenze: Progettazione e management in progetti ministeriali ed europei, consulenza e management della cultura, marketing territoriale e avvio d'impresa.</p>	<p>Strategie, target e piani di comunicazione per la cultura e per il sociale</p>
<p>Pellizzoli Linda nata a Rimini il 07/08/1984</p>	<p>Laurea magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale presso Università di Firenze;</p> <p>Scuola di Specializzazione Azione Locale Partecipata e dibattito pubblico presso IUAV di Venezia.</p> <p>Esperienza professionale nella redazione, gestione e monitoraggio di progetti per i</p>	

	giovani; facilitatrice in percorsi partecipati; gestione canali social associazioni. Competenze: Progettazione su bandi regionali e ministeriali, monitoraggio e valutazione di progetti e politiche pubbliche, tecniche di ricerca sociale e di facilitazione di piccoli e grandi gruppi.	
--	---	--

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" ()*

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Spaggiari Massimo	Storia e mission delle Organizzazioni promotrici del progetto	4
Modulo: presentazione degli obiettivi e delle attività delle organizzazioni che realizzano il progetto.		
Formatore	Temi	Ore
Spaggiari Massimo	Contenuti e modalità operative dei servizi previsti dal progetto	2
Modulo: conoscenza specifica dei compiti che i volontari andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate. Uso della biblioteca specialistica e dei siti Internet dedicati all'immigrazione.		
Formatore	Temi	Ore
Spaggiari Massimo	Evoluzione e caratteri dell'immigrazione nella Provincia di Rimini	6
Modulo: risorse e problematicità dell'immigrazione a livello locale. Conoscenza dei fattori di conflitto e dell'evoluzione dei percorsi di integrazione dagli anni '70 ad oggi.		
Formatore	Temi	Ore
Spaggiari Massimo	Conflitti internazionali e loro influenza sui flussi migratori	6
Modulo: Balcani ed ex Jugoslavia; Repubbliche ex sovietiche; conflitto Israele-palestinese e Medio Oriente; instabilità e conflitti africani		
Formatore	Temi	Ore
Di Cesare Valentina	I fattori di svantaggio a carico dei bambini e ragazzi stranieri e di seconda generazione	12
Modulo: elementi di didattica interculturale		
Formatore	Temi	Ore
Bonati Chiara	Elementi di geografia economica; storia e principi del commercio equo e solidale (Fair Trade) e della cooperazione allo sviluppo	12

Modulo: il modulo intende offrire ai volontari una descrizione completa del commercio equo e solidale e del consumo consapevole		
Formatore	Temi	Ore
Bianchi Daniele	Progettazione nella cooperazione internazionale, educazione inclusiva, educazione alla cittadinanza globale	6
Modulo: elementi di progettazione in ambito internazionale		
Formatore	Temi	Ore
Paterniani Alida	Legislazione nazionale in materia di immigrazione	6
Modulo: Testo Unico e sua evoluzione. Lo status giuridico dell'immigrato; norme in materia di ingresso e soggiorno dei migranti; diritti e doveri del migrante; norme anti discriminazione		
Formatore	Temi	Ore
Lambertini Francesca Pellizzoli Linda	Strategie, target e piani di comunicazione per la cultura e per il sociale	10
<p>Modulo: Il modulo intende trasmettere le basi per poter adottare strategie comunicative efficaci, che si concentrino su messaggi rilevanti, interazioni sincere e mirino ad ampliare la base di pubblico a eventi e iniziative di carattere culturale e sociale.</p> <p>Saranno approfondite le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>digital strategy</i>: redazione di un documento di programmazione della comunicazione basato sull'analisi del contesto di riferimento; - i principali strumenti di comunicazione sia online sia offline e le possibilità di mix tra essi al fine di rendere le attività di comunicazione strumento attivo di partecipazione; - competenze di base di <i>event management</i>: definizione del budget e strumenti per la gestione delle spese di progetto, identificazione dei fornitori, ruoli del coordinatore e gestione del processo e dei task quotidiani, strumenti di pianificazione e gestione, follow up, rendicontazione e analisi impatto. 		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesse)
<p>Modulo A:</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio 		

- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Ciò al fine di coinvolgere i giovani in un percorso formativo opportunamente scandito nel tempo che consenta loro di far sedimentare le conoscenze teoriche e le competenze acquisite con il servizio. Per questo motivo il primo 70% delle ore è finalizzato a fornire loro nozioni di base fondamentali per svolgere il servizio nelle sedi di progetto; durante il restante 30%, pur nel rispetto delle tematiche indicate, i giovani saranno coinvolti in attività più pratiche e potranno eventualmente proporre approfondimenti su aspetti specifici.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

--

Data

Il Responsabile Legale dell'Ente /

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /

Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente

Dott. Licio Palazzini